

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO
“FRATERNITA’: PROMOZIONE DI NUOVE
FRONTIERE PER L’INTEGRAZIONE SOCIALE”

INDICE

Art. 1	Principi e Finalità	3
Art. 2	Aree di Intervento e Azioni Progettuali.....	3
Art. 3	Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità	4
Art. 4	Ambito territoriale	5
Art. 5	Importo massimo finanziabile, durata dell'intervento e decorrenza	5
Art. 6	Proroghe.....	6
Art. 7	Spese ammissibili e non ammissibili.....	6
Art. 8	Risorse Finanziarie	7
Art. 9	Termini e modalità di presentazione dei progetti... ..	8
Art. 10	Inammissibilità delle domande.....	9
Art. 11	Valutazione dei progetti.....	9
Art. 12	Formazione delle graduatorie e relativa approvazione	10
Art.13	Obblighi del Soggetto ammesso al contributo	10
Art. 14	Decadenza e Revoca.....	11
Art.15	Modalità di erogazione del contributo.....	11
Art. 16	Norme di Rendicontazione.....	12
Art. 17	Controlli.....	12
Art. 18	Tutela della Privacy.....	12
Art. 19	Informazioni sull'Avviso Pubblico.....	12

Art. 1 – Principi e Finalità

L'art. 2 della Costituzione italiana recita “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

Analogamente l'art. 3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Dal Trattato di Maastricht ad oggi, il percorso di integrazione economica tra Stati, l'abbattimento delle barriere doganali e la regolamentazione delle aree di scambio nonché l'apertura dei mercati, ha richiesto e richiede *in primis* un'integrazione tra popoli, attraverso il rispetto e la tutela della comunità nelle sue diversità, con l'accudimento e il sostegno alle fasce sociali più fragili, verso uno sviluppo sostenibile che, sempre di più, assicuri la lotta all'esclusione di soggetti svantaggiati.

La Regione Lazio con il presente Avviso pubblico, intende interpretare e attuare il principio fondamentale della fraternità e dell'integrazione sociale, che sostanzia l'etica della democrazia e dello stato di diritto, secondo criteri di maggiore uguaglianza, di pari opportunità e di promozione di attività mirate al conseguimento di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini a rischio di esclusione sociale.

Saranno quindi finanziati progetti che contribuiscano a sviluppare un welfare di comunità, per attivare risposte efficaci, efficienti ed eque nei confronti di soggetti in condizioni di fragilità sociale e che, nel contempo, siano in grado di innescare processi partecipati per garantire il coinvolgimento dei cittadini.

L'obiettivo è quello di facilitare il passaggio ad una realtà in cui la società civile, all'interno di un mosaico relazionale, connetta le varie dimensioni del benessere comune.

A tal fine sono state programmate e stanziare risorse finanziarie nel Bilancio della Regione Lazio, sia a valere sull'esercizio 2014 che su quello 2015, (nell'ambito della Missione 12 articolata in vari Programmi e attribuita all'Assessorato Politiche Sociali e Sport), destinate all'assegnazione di contributi per progetti rivolti alla rigenerazione urbana dei luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, al superamento dei fattori di disagio e di esclusione sociale, al miglioramento della qualità dei servizi della vita di relazione dei cittadini, con particolare attenzione ad anziani, giovani, donne, immigrati e seconde generazioni di immigrati, disabili e persone con patologie psichiatriche.

Art. 2 – Aree di intervento

I progetti dovranno riguardare le aree di intervento di seguito indicate.

A Invecchiamento attivo e progetti intergenerazionali;

B Inclusione Sociale (disabili, soggetti che escono da circuiti di dipendenza, ex detenuti);

C Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali (pari opportunità e solidarietà sociale);

2.1 Azioni Progettuali

I progetti dovranno essere coerenti con le azioni di seguito elencate:

A.1 progetti volti a valorizzare l'anziano come risorsa, finalizzati a favorire le interazioni delle organizzazioni degli anziani con il territorio, agevolando le relazioni con le organizzazioni intergenerazionali ed il lavoro di rete;

A.2 progetti finalizzati a favorire un invecchiamento attivo, che mirino a far adottare uno stile di vita sano e comportamenti adeguati a prevenire patologie croniche, quali ad esempio: corsi di ginnastica, gruppi di cammino, riabilitazione motoria, corsi di informatica di base, visite ai musei e/o attività per gli anziani protagonisti di politiche attive per l'infanzia e/o adolescenza;

B.1 progetti relativi alla promozione e organizzazione di attività integrate, quali ad esempio: laboratori sociali protetti, teatro sociale, agricoltura sociale e, più in generale, attività di riabilitazione e inclusione sociale tramite le arti, la musica e il tempo libero.

C.1 progetti orientati alla rimozione delle cause che generano il disagio, specialmente all'interno delle fasce connotate da fragilità sociale (minori, anziani, disabili) da realizzare in luoghi che rappresentano contenitori sociali e culturali, dove il disagio può nascere e alimentarsi (es. scuola e in questo caso è anche necessaria l'autorizzazione, quartieri a rischio etc.);

C.2 progetti in sostegno alla costruzione dell'identità psico – socio - ambientale degli adolescenti di seconde generazioni, nati da genitori stranieri;

C.3 progetti di *empowerment* delle donne immigrate, finalizzati a favorirne l'integrazione sociale e culturale;

C.4 progetti volti a promuovere l'educazione alle differenze e a contrastare gli stereotipi di genere, l'omofobia, la transfobia e la violenza contro le donne. Le azioni potranno essere realizzate sia nell'ambito scolastico (previa autorizzazione della scuola) che prioritariamente nei territori ove si siano manifestati gravi allarmi sociali e forme di intolleranza di genere;

C.5 progetti finalizzati al sostegno e alla promozione di servizi per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;

C.6 progetti finalizzati a realizzare interventi di sicurezza urbana partecipata, con particolare riferimento alle pratiche di educazione alla convivenza, alla legalità e alla mediazione sociale del conflitto;

C.7 progetti che educino alla cittadinanza attiva, nella condivisione dei valori, alla conoscenza ed al rispetto delle regole, al rifiuto di ogni forma di violenza, discriminazione, ed abbiano quale obiettivo la valorizzazione dello sport e delle arti come strumento di integrazione sociale;

C.8 progetti volti a valorizzare la famiglia come ricchezza sociale per la promozione di reti familiari per l'automutuoaiuto e il sostegno alla fruizione di servizi educativi e di cura.

Art. 3 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i soggetti del Terzo Settore che abbiano sede legale ed operativa nel territorio del Lazio, come di seguito elencati:

- a) Le organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 29/1993 s.m.i.;
- b) Le associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 22/1999 s.m.i.;

- c) Le cooperative sociali di cui alla L.R. 24/1996 s.m.i.;
- d) Le associazioni di cui alla L.R. 58/90 ;
- e) Le imprese sociali di cui al decreto legislativo n. 155 del 24 marzo 2006 “Disciplina dell’impresa sociale, a norma della L. 13 giugno 2005, n. 118”;
- f) Le fondazioni ;
- g) Le fondazioni di partecipazione e di comunità ;
- h) Gli enti ausiliari di cui all’art. 2 della L.R. n. 44/1982 s.m.i. ;
- i) Enti Religiosi (L.R. 13/2001).

I soggetti indicati nei punti a), b), c) del presente articolo devono essere iscritti negli appositi Albi o Registri regionali o aver presentato domanda di iscrizione almeno 30 giorni prima della data di presentazione della domanda.

I soggetti come sopra elencati debbono inoltre, a pena di esclusione, essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) dimostrare la disponibilità dell’immobile nel quale verrà svolta l’attività, attraverso documentazione certa;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in stato di liquidazione e non sottoposti a procedure concorsuali;
- c) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, normative per le pari opportunità e disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- d) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi risultante dal DURC alla data di presentazione della domanda di contributo;
- f) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione dei contributi ai sensi della normativa antimafia (art. 10 della L. 31 maggio 1965, n. 575 e dell’art. 4 del D.lgs 8 agosto 1994, n. 490);

Ciascun soggetto potrà presentare un solo progetto a valere sul presente Avviso Pubblico e dovrà dichiarare nella domanda di contributo di non aver ottenuto o richiesto per lo stesso progetto altri contributi.

I soggetti destinatari dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti per legge (iscrizione al registro delle imprese, alla Camera di Commercio, obblighi contributivi e fiscali).

Art. 4 – Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 –Importo massimo finanziabile, durata dell’intervento e decorrenza.

L’importo massimo finanziabile per ciascun progetto è pari a € 20.000,00.

Il provvedimento di assegnazione dei contributi , secondo la graduatoria degli ammessi, sarà pubblicato sul sito Internet www.socialelazio.it e sul BURL. Inoltre la Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport provvederà a comunicare l’avvenuta assegnazione del contributo attraverso PEC o nota ufficiale.

L'avvio del progetto dovrà essere comunicato dall'ente assegnatario del contributo con nota formale, alla Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport e realizzato coerentemente al cronoprogramma del progetto.

Il progetto si dovrà concludere entro il 01 settembre 2015.

Il beneficiario, solo in caso di rifiuto dell'assegnazione del contributo, dovrà comunicare tale motivata manifestazione di volontà all'Amministrazione o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o con posta elettronica certificata al seguente indirizzo: www.impresasociale@regione.lazio.it.

Art. 6 - Proroghe

Il soggetto beneficiario del contributo potrà formulare, prima della scadenza prevista, richiesta motivata di una proroga dell'esecuzione del progetto solo dopo averlo correttamente iniziato come già indicato nell'art. 5 ;

La proroga concedibile non potrà superare i giorni 60 lavorativi, che decorreranno dalla ricezione della comunicazione dell'Amministrazione al soggetto richiedente;

Tale proroga potrà essere concessa una sola volta.

Qualora l'Amministrazione rifiuti la richiesta, comunicandolo al soggetto, lo stesso, a pena di decadenza dal beneficio, dovrà terminare il progetto nei tempi previsti nella domanda valutata e finanziata.

Art. 7 - Spese ammissibili e non ammissibili

Le tipologie di spese ammissibili ai sensi del presente avviso sono:

- a) le spese del personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto;
- b) i costi di acquisto di attrezzature utilizzate per il progetto a cui è finalizzato nel limite massimo del 25% del contributo assegnato, con l'obbligo del mantenimento della proprietà per almeno 3 anni e di restituzione al patrimonio della Regione Lazio nel caso di cessata attività;
- c) i costi di affitto di attrezzature utilizzate per il progetto a cui è finalizzato ;
- d) i costi di affitto di fabbricati e/o terreni utilizzati per il progetto a cui è finalizzato;
- e) le spese generali direttamente imputabili al progetto;
- f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività proposta;
- g) costi per servizi direttamente imputabili al progetto;
- h) i costi della progettazione sono ammissibili nel limite massimo del 2.5% del contributo concesso complessivo del progetto.

Dette voci sono articolate nelle categorie di spesa ammissibili di seguito elencate:

A. Risorse umane effettivamente impiegate per la realizzazione del progetto	<ol style="list-style-type: none">1. Risorse umane interne (ad esempio, personale amministrativo e ausiliario,)2. Risorse umane esterne (ad esempio, personale amministrativo e ausiliario)
B. Spese di funzionamento e gestione direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	<ol style="list-style-type: none">1. Acquisto, affitto, manutenzione ordinaria delle attrezzature2. Affitti, condominio, manutenzione,

	messa a norma degli immobili 3. Cancelleria e stampati 4. Assicurazione 5. Costi per servizi
C. Altre spese direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	1. Pubblicità 2. Fideiussione 3. Progettazione

Non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto (IVA) recuperabile;
- interessi passivi;
- tutte le spese non riconducibili alla realizzazioni del progetto.

Art. 8 – Risorse Finanziarie

Lo stanziamento complessivo per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari ad € 4.000.000,00, di cui € 2.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2014 e € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2015, come da Bilancio di previsione 2014 - 2016 della Regione Lazio.

8.1 La somma di € 4.000.000,00 viene ripartita per aree di intervento, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Aree di intervento	Importo massimo per Area di intervento	N. minimo progetti ammessi	Esercizio finanziario 2014	Esercizio finanziario 2015
Anziani	€ 800.000,00	40	€ 500.000,00	€ 300.000,00
Inclusione Sociale (disabili, soggetti che fuoriescono da circuiti di dipendenza, ex detenuti)	€ 800.000,00	40	€ 500.000,00	€ 300.000,00
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	€ 2.400.000,00	120	€ 1.500.000,00	€ 900.000,00
TOTALE	€ 4.000.000,00	200	€ 2.500.000,00	€ 1.500.000,00

8.2 Nel rispetto del principio di pari opportunità per tutti i cittadini del Lazio e allo scopo di garantire al territorio della Regione una quota proporzionale di candidature, le azioni progettuali sono ripartite, secondo il criterio della popolazione residente, fra Roma Capitale e il resto del territorio regionale. Nel rispetto di un'analisi quantitativa, i dati sono stati arrotondati di due punti percentuali, per difetto rispetto a Roma Capitale e per eccesso rispetto al resto del territorio, al fine di garantire maggiori possibilità a zone della Regione fortemente impoverite a

livello socio culturale , in considerazione dello spostamento di flussi migratori verso i piccoli centri, come riportato nella seguente tabella:

Ambito Territoriale (A)	Popolazione Residente (B)	%	Area di intervento Anziani n. progetti finanziabili	Area di intervento Inclusione Sociale n. progetti finanziabili	Area di intervento Pari Opportunità e Solidarietà Sociale n. progetti finanziabili
Roma Capitale	2.614.263	45%	18	18	54
Regione Lazio (esclusa Roma Capitale)	2.885.759	55%	22	22	66
TOTALE	5.500.022	100%	40	40	120

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione dei progetti

I soggetti interessati a pena di esclusione dovranno far pervenire apposita domanda in busta chiusa, **entro e non oltre le 12.00 del 16 settembre 2014** al seguente indirizzo: Regione Lazio - **Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport “Area Impresa Sociale e Servizio Civile” Via del Serafico 127- 00142 Roma.**

Le domande pervenute oltre tale data saranno escluse.

I plichi potranno essere trasmessi **con consegna a mano o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso l’Ufficio accettazione corrispondenza della Regione Lazio - Via del Serafico 127- 00142 Roma, 1° piano stanza 191, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00** (festivi e prefestivi esclusi).

Per la prova certa della consegna a mano dei plichi, faranno fede esclusivamente la data e l’orario di accettazione del suddetto ufficio.

Nel caso, invece, di invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede la data di ricevimento da parte dell’Ente riportata sulla ricevuta.

La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento delle domande dipendente da inesatta indicazione del recapito né eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi o caso fortuito o forza maggiore.

Le domande dovranno pervenire in busta chiusa.

Tale busta dovrà recare:

- l’indicazione del mittente, completa del recapito postale, del recapito telefonico e del recapito fax oltre alla dicitura “non aprire”;
- l’oggetto **“AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI. “FRATERNITA’”: PROMOZIONE DI NUOVE FRONTIERE PER L’INTEGRAZIONE SOCIALE.**

Inoltre tale busta dovrà contenere:

1. la domanda di contributo presentata compilando l'apposito modulo, allegato al presente Avviso (allegato 1);
2. copia del formulario in originale, disponibile sul sito internet www.socialelazio.it, sezione "Avvisi, Bandi, Atti Amministrativi", formato cartaceo, siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente (allegato 2), contenente il progetto;
3. per i soggetti di cui alla lettera e) dell'Art. 3 del presente Avviso Pubblico copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità;
4. dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, (allegato 3);
5. curriculum e documentazione attestante le esperienze svolte dall'organismo proponente e/o suoi componenti;
6. le manifestazioni d'interesse in originale.

Si specifica che l'assenza anche di uno solo dei documenti elencati nei punti da 1 a 5 comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

A pena di inammissibilità, le dichiarazioni richieste andranno redatte con firma autenticata o, in alternativa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale.

Art. 10 – Inammissibilità delle domande

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno comunque considerate ammissibili le domande:

- a. che non prevedano interventi strutturati ai sensi dell'articolo 2 e 2.1;
- b. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate all'art. 3;
- c. con durata superiore a quanto stabilito all'art. 5;
- d. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nel presente avviso all'art.9;

Art. 11 – Valutazione dei progetti

11.1. - Commissione

Con atto del Direttore Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport" sarà nominata una Commissione incaricata di esaminare e valutare le istanze progettuali, al fine di redigere, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento con la specifica degli ammessi a contributo nei limiti delle risorse disponibili e l'elenco dei soggetti non ammessi al contributo, per ciascun ambito territoriale e relativi a ciascuna area d'intervento applicando i criteri di selezione di cui all'art. 11.2.

La Commissione sarà composta da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, compresi il Presidente ed il Segretario.

Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali. Gli altri componenti della Commissione saranno scelti fra dipendenti regionali o di Enti dipendenti e/o strumentali e/o società partecipate della Regione, muniti di comprovata esperienza curricolare nelle materie oggetto del presente Avviso.

Le suddette nomine non comportano impegni di spesa e quindi la partecipazione dei componenti alla Commissione è a titolo completamente gratuito.

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito www.socialelazio.it.

11.2. - Criteri di valutazione

I criteri che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

Criteri	Fino ad un massimo di punti	Basso	Medio	Alto
1) CURRICULUM: Coerenza del curriculum del soggetto proponente con i contenuti dell'idea progettuale	20	6	12	20
2) LA RETE: la valutazione della rete si determina attraverso la quantità di manifestazione di interesse da parte di amministrazioni pubbliche del territorio o centrali in coerenza con le linee di intervento previste dal progetto medesimo	20	6	12	20
3) LA QUALITA': è valutata sotto il profilo della capacità di previsione progettuale di realizzare sostenibilità, trasferibilità, ampiezza e significatività dei risultati previsti	20	6	12	20
4) INCLUSIONE: è determinato dal numero di cittadini con fragilità sociale fruitori dalle azioni previste	20	6	12	20
5) COFINANZIAMENTO: Percentuale del cofinanziamento	20	6	12	20

La valutazione minima complessiva per accedere al contributo è pari a punti 60/100.

Art. 12 – Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

In ordine di punteggio totale ottenuto da ciascun progetto, la Commissione di valutazione formulerà , per ciascun ambito territoriale e relativa a ciascuna area d'intervento la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento con la specifica degli ammessi a contributo nei limiti delle risorse disponibili e l'elenco dei soggetti esclusi con la motivazione di esclusione

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo.

La ratio di tale regola risiede nel valore sociale dell'iniziativa, che mira a soddisfare l'interesse generale, ampliando il bacino di utenza dei servizi realizzabili e degli operatori assegnatari; ove a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria, secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio ;

La Regione Lazio qualora si verificano economie su uno dei due lotti territoriali, assegnerà nel caso dette risorse siano sufficienti i contributi ai progetti classificati ammissibili e non finanziati aventi il punteggio più alto nelle diverse graduatorie adottate.

Il Direttore Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport con apposito provvedimento approva, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, le graduatorie definitive e l'elenco dei soggetti esclusi.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Qualora si verificano economie per revocche e rinunce, la suddetta Direzione Regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria e dell'elenco dei soggetti esclusi sarà pubblicato sul sito www.socialelazio.it.

Art. 13 – Obblighi del Soggetto ammesso al contributo

Il soggetto ammesso a contributo sarà tenuto a:

- osservare la normativa giuridico contabile di riferimento;
- la contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche in itinere ed ex-post;
- trasmettere una relazione finale, che riporti attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;
- esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato.
- comunicare alla struttura regionale competente della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport la data di inizio attività ai sensi dell'Art. 5 del presente Avviso Pubblico;
- l'obbligo di mantenimento del materiale acquistato per almeno 3 anni come previsto all'Art. 7 del presente Avviso Pubblico;
- l'obbligo di apporre sui beni durevoli una targhetta riportanti la dicitura "contributo Regione Lazio";
- obbligo di mantenere i documenti contabili inerenti il progetto per almeno 5 anni.

Art. 14 - Decadenza e Revoca

L'inosservanza parziale o totale degli obblighi di cui al precedente articolo, darà luogo all'avvio del procedimento di revoca;

L'amministrazione, con una comunicazione indirizzata al soggetto beneficiario, indicherà termini e condizioni affinché lo stesso, regolarizzi la propria posizione;

Trascorso inutilmente il termine indicato, o ritenute non sufficienti e non congrue le integrazioni presentate dal soggetto beneficiario, l'amministrazione provvederà a dichiararne la decadenza, nonché ad adottare il provvedimento di revoca del contributo, agendo per il recupero delle somme già erogate;

Art. 15 – Modalità di erogazione del contributo

I contributi saranno erogati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, al netto dell'eventuali ritenute previste dalla normativa vigente e secondo le modalità di seguito elencate:

- A. il 62,5 della somma assegnata, sarà erogato a seguito dell'esecutività dell'atto amministrativo relativo all'approvazione della graduatoria e all'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, in qualità di acconto e previa presentazione di:
 1. fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo dell'acconto;
 2. tale garanzia dovrà pervenire all'amministrazione regionale entro 30 giorni dalla data di notifica, a mezzo pubblicazione sul sito www.socialelazio.it, dell'assegnazione del contributo
 3. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva).
- B. la rimanente quota, pari al 37,5% del contributo totale, sarà erogata in qualità di saldo dopo l'acquisizione e valutazione della relazione finale, attestante la puntuale e regolare conclusione delle attività programmate, sulla base delle spese effettivamente sostenute e adeguatamente rendicontate e previa presentazione di:
 1. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);

La documentazione prescritta ai fini dell'erogazione del finanziamento dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, Area Impresa Sociale e Servizio Civile - Via del Serafico 127- 00142 Roma, 1° piano stanza 191.

Per quanto attiene il pagamento delle spese sostenute, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" ss.mm.ii.

Art. 16 Norme di Rendicontazione

Si richiamano le prescrizioni dell' Art. 7 e 7.1 del presente avviso nonché quelle vigenti in materia.

Art. 17 – Controlli

L'Amministrazione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Art. 18 – Tutela della Privacy

Tutti i dati forniti dal soggetto beneficiario in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati dalla Regione Lazio, per i propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in particolare nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvo quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Art. 19 - Informazioni sull'Avviso Pubblico

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.socialelazio.it.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

E' quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, alle richieste di chiarimento verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito www.socialelazio.it, nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 7 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Conformemente alle competenze attribuite all'Area Impresa Sociale e Servizio Civile della "Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport" il Responsabile Unico del procedimento è

Dott.ssa Patrizia Pugliesi

Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport

Area Impresa Sociale e Servizio Civile

Via del Serafico 127 – 00142 Roma

Recapiti telefonici:

06/51688497 Fax 06/51688322

e-mail ppugliesi@regione.lazio.it.

ALLEGATI:

Allegato n. 1 Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico;

Allegato n. 2 Formulario;

Allegato n. 3 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà;

Allegato n. 4 Informativa per il trattamento dei dati personali – Consenso

Allegato n. 5 Dati ai fini della richiesta D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributivo)

Il Direttore Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport

(Dr. Guido Magrini)